



PROVINCIA DI SONDRIO

Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave
Servizio Acque ed Energia

Procedimento: n. 552/11

Prat. N. 559

Oggetto: Art. 12 D.Lgs. 29.12.2003 n. 387 – Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico sul torrente Finale, in territorio del Comune di Berbenno di Valtellina (SO).

Concessionario: Energia Ambiente S.p.A.

Parere commissione paesaggistica e autorizzazione paesaggistica –

Alla presente comunicazione è allegato il parere della commissione paesaggistica provinciale riunitasi in data 6 dicembre 2011 (O.d.G. n. 3).

L'autorizzazione paesaggistica dell'intervento è stata rilasciata nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto, conclusosi con determinazione del Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave n. 189 del 15.02.2012.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Ing. Antonio Rodondi





PROVINCIA DI SONDRIO

Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave
Servizio Acque ed Energia



Commissione del 6 dicembre 2011

OdG n. 3

Opere: Realizzazione impianto idroelettrico sul torrente Finale, in territorio del Comune di Berbenno di Valtellina (SO).

Richiedente: Energia Ambiente S.p.A.

Vincoli paesistici vigenti:

- art 142 comma 1, lettera c) del D. Lgs. 42/2004 (fiumi, torrenti, corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 metri ciascuna);
- art 142 comma 1, lettera g) del D. Lgs. 42/2004 (territori coperti da foreste e da boschi).

Funzioni amministrative di competenza della Provincia ai sensi dell'art. 80 comma 3 lettera e ter) della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 e successive modificazioni, fatto salvo quanto di competenza della Comunità Montana ai sensi dell'art. 80 comma 3 bis (interventi di trasformazione del bosco).

Ambito territoriale: Comune di Berbenno di Valtellina (SO).

Premessa - Iter istruttorio:

- con determinazione n. 226 del 17 luglio 2009 la Provincia di Sondrio ha assentito alla società Energia Ambiente S.p.A. la concessione di derivare acqua ad uso idroelettrico, nella misura di l/s 130 medi e l/s 300 massimi dal torrente Finale, in territorio del Comune di Berbenno di Valtellina, per produrre sul salto nominale di 282 m la potenza nominale media annua di 360 kW;
- con decreto n. 2624 del 23 marzo 2011, la Regione Lombardia - D.G. Ambiente, Energia e Reti, ha determinato, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 152/06 e s.m. e i., l'esclusione con prescrizioni del progetto di derivazione idroelettrica in argomento, dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- con istanza presentata alla Provincia di Sondrio in data 15 febbraio 2010, la società concessionaria ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387 e s. m. e i., l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico;
- in data 17 maggio 2011 e in data 12 settembre 2011 il progetto è stato sottoposto alla commissione paesaggistica provinciale, che ha richiesto una serie di approfondimenti;
- in data 24 maggio 2011 e 29 settembre 2011 si sono tenute due sedute della conferenza di servizi indetta per l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto;
- in data 10 novembre 2011 la società concessionaria ha trasmesso le integrazioni progettuali richieste nel corso della II seduta della conferenza di servizi (ivi comprese quelle della commissione paesaggistica provinciale).

Descrizione dell'intervento proposto:

L'intervento proposto, già descritto nel primo parere istruttorio (O.d.G. n.7 del 17 maggio 2011), ha subito alcune modifiche progettuali rese necessarie al fine di superare le problematiche emerse in sede di conferenza di servizi. Tali modifiche, descritte negli elaborati progettuali datati novembre 2011 a firma degli Ingg. Stefano Salvetti e Carlo Graneroli, riguardano la nuova soluzione tecnica per la posa della condotta forzata nei tratti in roccia e la nuova localizzazione del vano tecnico a servizio della vasca di carico. Tali aspetti, infatti, dal punto di vista paesaggistico erano stati oggetto di richieste di approfondimenti da parte della commissione paesaggistica provinciale e della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici. Per quanto concerne la posa della condotta nei tratti in roccia, in luogo della precedente soluzione (che prevedeva la condotta posata su una trave in c.a. poi mascherata con la vegetazione), i progettisti



propongono uno scasso nella roccia per la posa della condotta forzata e del cassonetto in calcestruzzo, ancorato nella roccia. Il cassonetto sarà poi rivestito in pietra e ricoperto da uno strato di terreno vegetale. Il tutto sarà completato con la posa di parapetto in legno. L'intervento è rappresentato nelle tavole 1E-18-19-21.

Per quanto riguarda la zona dell'opera di presa, rispetto alla precedente soluzione, le vasche di carico e dissabbiatrice risultano maggiormente incassate nella roccia, inoltre il posizionamento del locale comandi (che in precedenza era sopra la vasca dissabbiatrice), è previsto a valle della vasca di carico. In tal modo si riducono le altezze complessive dei manufatti fuori terra. Il locale tecnico presenterà un tetto a doppia falda con copertura in ardesia. L'intervento è rappresentato nelle tavole 1E-6-7-8.

Infine, in merito all'impatto paesaggistico della derivazione sul corso d'acqua tutelato ed in particolare sulla cascata denominata "Saltun", i progettisti, recependo la precedente richiesta della commissione, propongono una modulazione del DMV che consenta di rilasciare nei periodi di maggior afflusso turistico (12 ore diurne nei mesi di giugno-luglio-agosto) un DMV pari a 50 l/s. Tale rilascio è compensato con un minor DMV nei restanti periodi dell'anno (il DMV medio annuo è pari a 20 l/s come previsto in concessione).

SERVIZIO: Acque ed Energia - ISTRUTTORE: dott. Italo Rizzi e Ing. Angelo Colombi

PARERE COMMISSIONE:

Ferme restando tutte le prescrizioni di cui al precedente parere, esaminate le nuove soluzioni proposte, atte a conseguire un minor impatto paesaggistico delle opere (ed in particolare della condotta forzata nei tratti posati in roccia), la commissione esprime parere favorevole all'approvazione del progetto.

Per quanto concerne la modulazione del DMV esprime in linea di massima parere favorevole, richiedendo tuttavia un monitoraggio anche paesaggistico degli effetti del DMV, in modo da verificare nel tempo le condizioni dell'alveo ed in particolare della cascata nelle diverse condizioni di rilascio previste.

Il Presidente Ing. M. Scaramellini	Arch. D. Benetti	Arch. G. Bettini	Dott. M. Curcio	Ing. E. Moratti

